

# Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 17 del reg.</b>	<b>OGGETTO: O.d.G. URGENTE (ART.42 REG. CONSIGLIO COMUNALE) – MOZIONE AL FINE DI REVOCARE LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.56 / 2018 SU APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RADDOPPIO FERROVIARIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO.</b>
<b>Data 26.03.2019</b>	

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 17,00 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore		X
LONGO	Graziella	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra		X	CULLURA'	Alessandra	X	
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio	X	
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa		X
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio	X	
SCIBILIA	Vincenzo	X		CILONA	Salvatore	X	

Assegnati n. 16

Presenti n. 13

In carica n. 16

Assenti n. 3

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.  
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.  
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.  
Per l'Amministrazione è presente il **Sindaco**, Prof. Bolognari Mario.  
Vengono nominati scrutatori i Signori Consiglieri: Russotti Maria Grazia, Cullurà Alessandra e Faraci Manfredi.

Il Presidente dà lettura della *mail* mediante la quale il Cons. Caltabiano Alessandra fa presente di essere impossibilitata a presenziare nel civico consesso in data odierna.

Fa presente al Consiglio che sono arrivati tre professionisti inviati da RFI, che al momento si trovano in aula, in attesa tra il pubblico, per dare le opportune delucidazioni in merito alla mozione presentata dai Consiglieri di Opposizione sugli eventuali rischi legati ai materiali chimici utilizzati durante gli scavi.

Il Cons. D'Aveni, nella considerazione che i professionisti inviati da RFI attendono di essere ascoltati, volendo usare una forma di cortesia nei loro confronti, propone di anticipare i punti n. 4, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo" ", e 5, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – ATTO DI INDIRIZZO in merito alla delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", all'ordine del giorno.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Cons. D'aveni di anticipare i punti nn. 4, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", e 5, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – ATTO DI INDIRIZZO in merito alla delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.13 favorevoli su n.13 presenti e votanti (assenti Caltabiano, Raneri ed Abbate),

### DELIBERA DI APPROVARE

la proposta del Cons. D'aveni di anticipare i punti nn. 4, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", e 5, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – ATTO DI INDIRIZZO in merito alla delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", all'ordine del giorno.

Il Cons. D'Aveni presenta, a nome del suo gruppo politico, un "Ordine del Giorno urgente (art.42 del Reg. C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Caltabiano". Tale documento viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A". Eccepisce carenza di irritualità nell'inserimento del 6° punto all'ordine del giorno : "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) ATTO DI INDIRIZZO in merito alla "Situazione attuale Consorzio Rete Fognante tra i Comuni di Taormina, Giardini-Naxos, Letojanni e Castelmola", in quanto – rileva – secondo l'articolo citato del Regolamento, l'ordine del

giorno urgente sarebbe dovuto essere presentato in corso di seduta consiliare. Fa osservare di non avere dato luogo ad un procedimento per l'impugnazione del Consiglio Comunale tenutosi in data 19.02.2019, al fine di dichiararne l'invalidità, soltanto per non causare l'annullamento della delibera riguardante le partecipazioni societarie, nel corso della medesima deliberata, in riferimento alla quale fa presente di avere presentato ricorso alla Corte dei Conti, perchè si sarebbe dovuta deliberare entro il 31 dicembre scorso.

Il Presidente introduce la trattazione del punto n.4 all'ordine del giorno: "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampileri-Fiumefreddo".

Il Cons. D'Aveni dà lettura dell'ordine del giorno urgente, sottoscritto da lui e dagli altri esponenti del gruppo d'opposizione e fa presente che, a suo parere, il documento sarebbe dovuto essere discusso quel giorno stesso in cui è stato presentato, prestando la dovuta attenzione, giacchè – rileva - l'eventuale rischio da contaminazione delle falde acquifere a causa degli agenti chimici usati per gli scavi non è cosa di poco conto e la relazione integrativa fatta pervenire successivamente da RFI non tranquillizza, perché potrebbe essere estremamente riduttiva nei confronti della realtà. Manifesta le proprie preoccupazioni sugli effetti derivanti da eventuali inondazioni o alluvioni che, proprio per la presenza di componenti chimici usati nel cantiere di lavoro, potrebbero inquinare tutto il territorio interessato, che – sottolinea – non appartiene al Comune di Calatabiano, come erroneamente ritenuto, bensì a quello di Taormina.

Alle ore 17,35 il Cons. Raneri fa ingresso in aula, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 14 (assenti Calatabiano ed Abbate).

Il Cons. D'Aveni continua il proprio intervento, dichiarandosi totalmente contrario alla realizzazione dell'area di stoccaggio dei materiali derivanti dagli scavi nell'area indicata in progetto, vicina al centro abitato della Frazione di Trappitello-Chianchitta, a meno che il materiale di risulta non venga trasportato nelle opportune discariche, così come faceva la Ditta Impregilo allorquando realizzò le gallerie che attraversano il Monte Tauro, sulle cui pendici trovatisi Taormina.

Fa osservare, altresì, che adirà la Procura della Repubblica al fine di cautelarsi per l'eventualità che si verificano dei danni ambientali causati dai lavori progettati da RFI per il raddoppio ferroviario. Legge i tratti salienti della relazione trasmessa da RFI sulle modalità di trattamento dei componenti chimici al fine di ottenerne la biodegradabilità nell'arco di 28 giorni e delle precauzioni prese per evitare contaminazioni del territorio, ma – rileva - quanto riportato sul documento non lo rassicura del tutto, per cui ribadisce la propria opposizione alla installazione del cantiere in quella località, così vicina al centro abitato, in quanto nutre notevoli timori. Una qualsiasi alluvione o inondazione causata da violente manifestazioni atmosferiche – rileva – potrebbe dare luogo a gravi danni ambientali. Ancor più diffidente lo rendono le promesse delle opere di compensazione che la ditta realizzerebbe per la Città (circonvallazione di Trappitello ed ascensori), giacchè – precisa – bisogna aprire bene gli occhi su tali atteggiamenti.

Alle ore 18,12 fa ingresso in aula il Cons. Abbate, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 15 (assente Calatabiano).

Il Presidente invita i professionisti inviati da RFI a fare ingresso nel civico consesso e relazionare in merito ai timori espressi nella mozione in argomento, puntualizzati e ribaditi nel proprio intervento dal Cons. d'Aveni. Precisa, altresì, che trattasi di tre ingegneri dell'*Italferr*: l'Ing. Vanadia, project manager, l'Ing. Padulosi, responsabile terre e bonifiche ambientali, e l'Ing. Vitalizzi, dello stesso settore.

L'Ing. Vanadia esordisce ringraziando il Consiglio Comunale di avere dato loro l'occasione di poter fornire i dovuti chiarimenti in merito ai procedimenti lavorativi di cantiere, per i quali – rileva – la ditta garantisce un controllo continuo. A tal uopo, invita l'Ing. Padulosi a prendere la parola.

L'Ing. Padulosi si sofferma analiticamente sulle varie fasi degli scavi che si dovranno eseguire e sui componenti chimici che si dovranno usare, facendo osservare che le schiume adatte al condizionamento del materiale estratto, composte essenzialmente da tensioattivi, glicoli ed alcoli, per renderlo maggiormente fluido, verranno fatte decantare in grandi vasche per un periodo di 28 giorni, al fine di ottenerne la biodegradabilità. Evidenzia che, in sede di progetto definitivo, si è effettuato uno studio tossicologico da parte dell'Università "La Sapienza" di Roma, i cui risultati sono stati consegnati all'Istituto Superiore per la Sanità. Il controllo sui polimeri usati per le schiume – aggiunge – verrà svolto in sinergia con l'A.R.P.A. e sotto l'egida del Ministero dell'Ambiente tramite l'I.S.P.R.A., al fine precipuo di tutelare l'ambiente e la collettività.

L'Ing. Vanadia riprende la parola per fare presente che questo genere di scavi è stato già effettuato in Sicilia, oltre che nel resto d'Italia, nella costruzione del *passante* di Palermo, dove, sempre sotto il controllo dell'A.R.P.A., si sono effettuate delle verifiche per il rispetto delle norme di legge a tutela dell'ambiente, sia *ante operam* che *post operam*.

Il Cons. Sterrantino interviene per fare riferimento a delle note risalenti agli anni scorsi, mediante le quali l'*Italferr* già si metteva in contatto con l'Ente sui lavori da effettuare per la creazione del doppio binario, per cui non si spiega per quale motivo, in quelle occasioni, il Cons. D'Aveni non abbia manifestato tutti quei timori che contraddistinguono il suo attuale atteggiamento nei confronti dell'opera da realizzare, mentre adesso parla addirittura di un eventuale esposto presso la Procura della Repubblica. In riferimento all'esposizione effettuata dai professionisti ed ai chiarimenti forniti, ritiene che adesso ci si possa tranquillizzare, anche se in opere del genere permane sempre una seppur minima possibilità di rischio.

Il Cons. D'Aveni ribadisce la propria avversità nei confronti dell'area prescelta per i lavori in argomento.

Il Cons. Passalacqua chiede chiarimenti in merito ai componenti chimici usati per il condizionamento del materiale di scavo, alla composizione delle grandi vasche previste per la decantazione atta a rendere biodegradabili i tensioattivi ed alla miscelazione, in considerazione degli effetti che potrebbero avere le schiume ed i saponi usati negli scavi. Vorrebbe conoscere, altresì, se siano stati effettuati opportuni carotaggi del terreno al fine di conoscerne bene la struttura.

L'Ing. Padulosi risponde al Cons. Passalacqua, fornendogli i chiarimenti richiesti, particolarmente in merito alla impermeabilizzazione delle vasche, ai componenti chimici utilizzati per la miscelazione del materiale, quali tensioattivi, glicoli ed agli alcali, agli studi effettuati per la realizzazione ottimale dell'opera e per la tutela dell'ambiente secondo le norme di legge vigenti in materia. Riguardo all'analisi chimica dei tensioattivi, fa osservare che si sono seguiti sia il metodo *m.p.a.s* che quello cromatografico per evidenziare la luminosità dei *vibrofisceri*.

L'Ing. Vitalizzi si sofferma sulla composizione delle vasche atte alla raccolta ed alla decantazione del materiale, spiegando che esse hanno una triplice struttura di impermeabilizzazione ed una superficie di ml 90 x 7, intercalate da setti che permettono il passaggio tra l'una e l'altra.

Il Cons. D'Aveni interviene per chiedere ai professionisti intervenuti a chi appartengano i terreni oggetto del cantiere di lavoro previsto in progetto.

L'Ing. Vanadia risponde che si faranno gli accertamenti sul piano parcellare ed in breve tempo si faranno conoscere i nominativi dei proprietari.

Prende la parola il Sindaco, presente in aula, il quale fa osservare che la revoca della delibera di Consiglio Comunale n.56 /2018, richiesta con la mozione oggetto della presente discussione, arrecherebbe soltanto danni al complesso *iter* amministrativo e finanziario a sostegno di un'infrastruttura che porrebbe le basi per un ulteriore sviluppo turistico ed imprenditoriale di Taormina, giacchè il doppio binario consentirebbe uno snellimento notevolissimo del tempo di percorrenza ferroviario dall'aeroporto *Fontanarossa* di Catania al porto di Messina. Nel contempo, però, rileva l'esigenza di avere da *Italferr*, tramite i professionisti che stasera la rappresentano in sede consiliare, delle rassicurazioni in merito alla tutela dell'ambiente ed è per questo motivo che manifesta l'esigenza di rimuovere le vasche che si realizzeranno per la raccolta e la decantazione del materiale una volta che gli scavi saranno portati a termine, in maniera da ripristinare la precedente struttura e conformazione del territorio ivi esistente. Altra preoccupazione che esterna all'Ing. Vanadia riguarda l'uso dell'acqua, sicuramente in grande quantità, che si farà durante l'esecuzione dei lavori. In merito, infatti, richiede garanzie sia al fine di non creare problemi legati ad una probabile penuria d'acqua che si potrebbe verificare a Trappitello-Chianchitta che ad un corretto smaltimento mediante la condotta fognaria, che è gestita dal Consorzio comprendente le città di Taormina, Giardini-Naxos, Letojanni e Castelmola. Infine, teme che la ditta che otterrà l'appalto delle opere in fase esecutiva, al fine precipuo di contenere i costi, non rispetti quelle precauzioni sulle quali i professionisti presenti in Consiglio hanno posto l'attenzione, al fine di salvaguardare l'ambiente. A nome della Città, quindi, il Sindaco invita *Italferr* a tenere in grande considerazione quanto richiede Taormina per cautelarsi e, a tal fine, auspica un confronto alla pari, in quanto essa è la *numero uno* nell'attività turistica siciliana. Fa presente che anche il Sindaco della Città Metropolitana di Messina manifesta l'esigenza, nel *masterplan*, di discutere sull'opera in questione. Conclude, facendo menzione della nota pervenuta in data odierna sulla opportunità per i cittadini di poter esprimere le proprie opinioni *on line* sull'impatto ambientale dell'importante infrastruttura.

L'Ing. Vanadia risponde al Sindaco, assicurandogli che si potranno in essere tutti quegli accorgimenti atti a fugare le preoccupazioni dal medesimo esternate ( ripristino del territorio dopo l'eliminazione delle vasche a fine lavori e la piantumazione di essenze autoctone preesistenti, contatti con l'U.T.C. per la conoscenza della calibratura della condotta fognaria ed eventuali disposizioni di cantiere nel caso in cui non risultasse idonea) e che si imporranno alla ditta esecutrice dei lavori, in modo da seguire minuziosamente quanto rappresentato in progetto ed in contratto d'appalto, pena l'eventuale rimozione dall'incarico.

Il Cons. D'Aveni, per dichiarazione di voto, dichiara di votare favorevolmente sulla mozione, ritenendo che bisognerebbe soffermarsi più a lungo sull'argomento e confrontarsi maggiormente con *Italferr*, giacchè non si sente rassicurato dalle parole dei professionisti ed è del parere che l'area prevista per il cantiere debba essere spostata in altra sede.

L'Ing. Vanadia spiega i motivi per i quali si è dovuta scegliere quella particolare area per l'installazione del cantiere.

Il Cons. Cilona, pur manifestandosi favorevole alla realizzazione dell'opera, fa proprie le considerazioni espresse dal Cons. D'Aveni e sottolinea la proficuità, a suo parere, di soffermarsi ancora sul progetto, confrontandosi con la società.

Il Cons. Giardina fa osservare che l'Amministrazione avrebbe dovuto informare l'Opposizione della presenza oggi, in seduta consiliare, dei professionisti inviati da *Italferr*, quanto meno per porre i consiglieri nelle condizioni di prepararsi dal punto di vista tecnico. Pur manifestandosi favorevole all'opera da realizzare, dichiara, a nome della Minoranza politica, di votare favorevolmente alla mozione.

Il Cons. Brocato, per dichiarazione di voto, dichiara di non essere favorevole alla mozione, ritenendo che l'opera da realizzare abbia una notevole valenza.

Il Cons. Carpita, alle ore 19,20, esce dall'aula, per cui il numero dei presenti passa da 15 a 14 (assenti Caltabiano e Carpita).

Il Presidente, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti il punto n.4 all'ordine del giorno: "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 5 favorevoli e n. 9 contrari su n.14 presenti e votanti (assenti Caltabiano e Carpita),

DELIBERA  
DI NON APPROVARE

l'unito "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – Mozione al fine di revocare la Delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo”.

Il Cons. Sterrantino, nella considerazione degli interventi effettuati dai professionisti Ingg. Vanadia, Padulosi e Vitalizzi e del confronto tenutosi tra loro, il Consiglio Comunale ed il Sindaco, ritiene superflua la trattazione dell'atto di indirizzo da lui presentato e costituente il punto 5 all'ordine del giorno della presente seduta, "O.d.G. urgente (art.42 Reg. Consiglio Comunale) – ATTO DI INDIRIZZO in merito alla delibera di Consiglio Comunale n.56 / 2018 avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampilieri-Fiumefreddo", per cui lo ritira.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco  
Al Segretario Comunale

Oggetto: MOZIONE al fine di revocare la delibera di consiglio comunale 56 del 2018 ---  
Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampileri - Fiumefreddo

Visto lo Statuto comunale

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

Vista l'atto depositato dalla Soprintendenza di messina Prot 0007172 del 28 nov 2018

Vista la delibera di consiglio comunale 56 del 2018

Considerata che la delibera è stata portata al vaglio del consiglio in tempi troppo stretti per fare una valutazione completa degli allegati,

Considerato che da una ulteriore analisi degli elaborati si è venuti a conoscenza dell'elaborato 3069( PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO) che considera come aree di deposito dei materiali di scavo la zona di Trappitello vicino ai nascituri campi da golf e nella zone delle falde acquifere

Considerato che erroneamente nella tabella 5 dell'elaborato 3069 vengono indicate le zone di deposito temporaneo le zone Calatabiano codici DT07.1 e DT08.1, ma in realta come si evine dalle planimetrie che si allegano si tratta del comune di Taormina

Considerato che durante gli scavi delle gallerie saranno utilizzati materiali chimici

Considerato che il materiale di risulta inquinato dai prodotti chimici utilizzati sara' depostato vicino alle falde acquifere con rischio di grave inquinamento in caso di piogge

Tutto quanto sopra visto , e considerato si DELIBERA :

- 1- di revocare la delibera 56 del 2018 e tutti gli atti ad essa legata
- 2- di convocare immediatamente RFI al fine di rimodulare il tutto
- 3- di inviare il tutto al commissario ed al referente di progetto ed a tutti i soggetti interessati

Taormina, li 15/01/2019

*(Handwritten mark)*

## ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Taormina

Al Sig. Sindaco Comune di Taormina

Al Sig. Segretario Generale del Comune di Taormina

LL. SS.

**Oggetto:** O. d. G. urgente (art 42 reg. consiglio comunale)- **Mozione** al fine di revocare la delibera di consiglio comunale 56 del 2018 – su Approvazione progetto definitivo raddoppio ferroviario della tratta Giampileri - Fiumefreddo

I sottoscritti Consiglieri Comunali.

Chiedono

L'inserimento urgente ai sensi dell'art 42 del reg di Consiglio Comunale del seguente odg urgente:

**Mozione** al fine di revocare la delibera di consiglio comunale 56 del 2018 – Approvazione progetto definitivo su raddoppio ferroviario della tratta Giampileri - Fiumefreddo  
Taormina li 15.01.2019

*(Handwritten signatures)*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO  
*F.to Gaberscek Lucia*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Dott. Bartolotta Antonino*

---

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Il responsabile \_\_\_\_\_

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 4  
E

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Comunale  
Al Sindaco**

**Oggetto: Ordine del giorno urgente (art 42 del Reg C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Caltabiano**

**Visto** lo Statuto comunale,

**Visto** il Regolamento del Consiglio Comunale in particolare l'articolo 42 del regolamento di C.C.

**Considerato che** in data 25.03 .2019 si è dimesso l'assessore Giuseppe Caltabiano

**Considerato** che le dimissioni del'assessore arrecano un ulteriore e grave rallentamento dell'iter di approvazione dei bilanci consuntivi e previsionale del comune di Taormina

**Considerato** che l'ex assessore unitamente al sindaco hanno rilasciato gravi e mistificanti dichiarazioni su facebook utilizzando tra l'altro il sito del comune nei confronti di vari soggetti politici e nei confronti dei revisori dei conti

*Tutto quanto sopra detto, con il seguente ordine del giorno urgente*

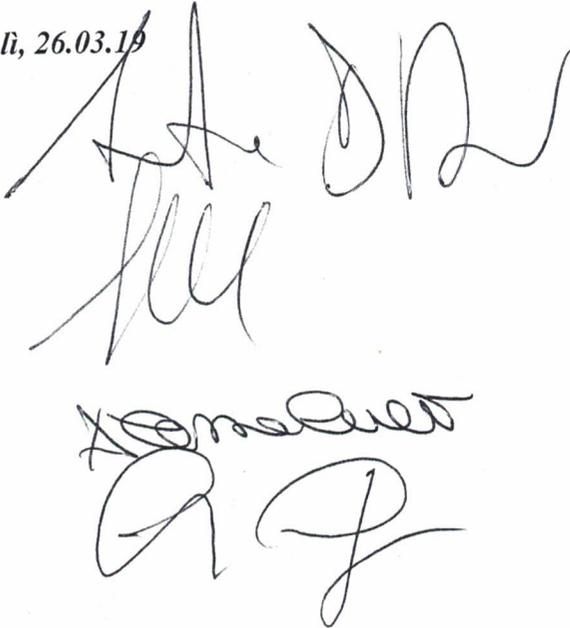
**SI CHIEDE di discutere immediatamente sulla problematica in oggetto e sulle attività da intraprendere**

*Con il seguente odg urgente il consiglio comunale*

**DELIBERA**

*Di censurare le gravi affermazioni del Sindaco e dell 'ex assessore Caltabiano*

*Taormina li, 26.03.19*



Handwritten signatures of council members, including the Mayor and the former assessor.